

nove. Undici, o dodici, si sono salvati in una Barca, colla quale andarono a *Malacca*, e di là in *Batavia*. I rimanenti andarono qua e là così dispersi, che appena si sono ritrovati due insieme. Ricorsi io dagli Kochinchinesi per implorare il loro ajuto, ma li trovai così spaventati, che erano unicamente intenti in fare un recinto per difesa di loro stessi. I Makassarini, rei di cotesta iniquità, entrarono in un Vascello Kochinchinese per salvarsi in Mare, ma furono assaltati dalla gente di una Nave di *Kambodia*, la quale appunto ritrovossi nell'Isola; e coll'ajuto di una delle nostre ammazzarono uno di loro, ferirono mortalmente due, ed obbligarono tutti gli altri a sbarcare, e rintanarsi ne' Boschi. La mattina per tempo i Kochinchinesi s'impossessarono della Forza, temendo, come io suppongo, che noi non ci unissimo con quei di *Kambodia*, e ricuperassimo tutte quelle cose, alle quali il fuoco avea perdonato. In tutti eravamo sedici soli Inglesi, quattro de' quali erano mortalmente feriti, sei *Topassi*, ed in circa venti Schiavi: onde non eravamo in istato di poter contrastare con essi, ch'erano più di dugento. Fummo dunque costretti a ricercar i Chinesi, ch'erano in *Kochinchina*, di assistenza, la quale anche impetrammo. Si ferrò tutto il danaro in Cassa, si pesò, e si diè a loro in custodia. In questo tempo i Makassariti, fuggiti ne' Boschi, tentarono d'impadronirsi di un'altro Navilio per partirsene, ma furono messi in fuga da' Kochinchinesi, i quali ci promisero di consegnarli tutti nelle nostre mani o vivi, o morti fra pochi giorni. La maggior parte di noi entrammo in sospetto, che simulata fosse cotesta loro esibizione;

nè